

POLITECNICO DI BARI

STATUTO

DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

Art. 1 – Istituzione della Scuola

È istituita presso il Politecnico di Bari, con delibera del Senato Accademico in data 25 gennaio 2013, la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, ai sensi del Decreto Ministeriale di riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 giugno 2006 n.137, S.O.

La Scuola ha sede presso il Dipartimento di ingegneria Civile e Architettura del Politecnico di Bari.

L'offerta didattica della Scuola di Specializzazione comprende un Corso di Specializzazione biennale, coerente con quanto disposto dal D.M. 15 giugno 2006 n.137, e un Corso di Perfezionamento annuale, coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4 e dal D.M. 22 ottobre 2004, n.270.

Il Corso di Specializzazione rilascia un Diploma di Specializzazione.

Il Corso di Perfezionamento con orientamento professionalizzante "CESAR", *Corso di Alta Formazione Applicata in Architettura e Restauro / Cours de Enseignement Supérieur en Architecture et Restauration*, da svolgersi in collaborazione con l'Association Ouvrière des Compagnons du Devoir et du Tour de France, e la Romeo srl Trani, e rilascia il titolo di master universitario di primo livello.

Art. 2 - Il Direttore della Scuola di Specializzazione

Il Direttore rappresenta la Scuola di Specializzazione ed è responsabile dell'attività didattica e organizzativa, esercita funzioni di iniziativa e di promozione culturale e didattica nell'ambito della stessa.

Fatto salvo all'atto della sua istituzione, il Direttore della Scuola di Specializzazione è eletto dal Consiglio della Scuola di Specializzazione tra i professori strutturati facenti parte dello stesso Consiglio, resta in carica tre anni e il suo mandato è rinnovabile.

Il Direttore:

- a) convoca e presiede l'adunanza del Consiglio e dà esecuzione alle relative deliberazioni;
- b) adotta, in caso di necessità e di indifferibile urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio, portandole a ratifica nell'adunanza del Consiglio immediatamente successiva;
- c) assicura l'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, e cura i rapporti con gli organi accademici;
- d) propone all'approvazione del Consiglio della Scuola le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate in ordine al funzionamento delle attività della Scuola di Specializzazione;
- e) promuove le azioni opportune per il reperimento di risorse aggiuntive per le attività della Scuola di Specializzazione, anche attraverso la stipula di convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.
- g) nomina tra i docenti strutturati facenti Parte del Consiglio della Scuola di Specializzazione i Coordinatori dei Corsi di Specializzazione e del Corso di Perfezionamento.

Art. 3 – Coordinatore dei Corsi di Specializzazione e Perfezionamento

1. I Coordinatori dei Corsi di Specializzazione e Perfezionamento sono nominati dal Direttore tra i docenti strutturati facenti Parte del Consiglio della Scuola di Specializzazione e restano in carica per un triennio, rinnovabile.

2. Il Coordinatore:

- a) d'intesa con il Direttore, propone al Consiglio della Scuola di Specializzazione il Regolamento Didattico del Corso di Studio;
- b) d'intesa con il Direttore, propone al Consiglio della Scuola di Specializzazione le variazioni dell'ordinamento del Corso di Studio;
- c) cura la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento Didattico, verifica l'efficacia degli insegnamenti svolti e propone le azioni correttive necessarie;

d) propone al Consiglio della Scuola di Specializzazione l'approvazione dei piani di studio individuali e delle attività didattiche svolte nell'ambito di accordi di cooperazione comunitari e internazionali relativi agli studenti dei Corsi di Specializzazione e Perfezionamento.

Art. 4 - Il Consiglio della Scuola di Specializzazione

Il Consiglio della Scuola di Specializzazione è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività della Scuola.

Il Consiglio della Scuola di Specializzazione è composto dai docenti strutturati affidatari di corsi della Scuola di Specializzazione e del Corso di Perfezionamento.

In particolare il Consiglio della Scuola di Specializzazione:

- a) approva l'utilizzazione delle risorse disponibili, presentata dal Direttore in ordine all'attuazione dell'offerta didattica e formativa;
- b) dispone l'assegnazione ai Docenti dei carichi e dei compiti didattici, nell'ambito della relativa dotazione finanziaria assegnata, l'attribuzione di incarichi di insegnamento esterni per attività didattiche anche integrative;
- c) programma l'utilizzazione dei fondi assegnati per il perseguimento dei fini istituzionali;
- d) promuove rapporti con soggetti pubblici e privati, in relazione allo svolgimento delle attività della Scuola;
- e) propone e pone in essere attività formative *post lauream*, anche in concorso con altri Dipartimenti o atenei;
- f) procede annualmente alla programmazione didattica, approvando gli ordinamenti e i regolamenti dei Corsi di Specializzazione e Perfezionamento;
- g) delibera e gestisce le attività didattiche che attengono a cooperazioni nazionali e internazionali anche nell'ambito di accordi quadro, nonché convalida l'attività didattica di studenti nell'ambito di cooperazioni internazionali;
- h) fissa gli obblighi degli studenti che provengono da altra sede o da altro Corso di Studio e convalida i titoli di studio conseguiti all'estero;
- i) propone agli organi competenti la disciplina degli accessi ai Corsi di Specializzazione e Perfezionamento, compatibilmente con la normativa vigente;
- l) approva il calendario annuale delle attività didattiche;
- m) elegge al suo interno, tra i professori strutturati facenti parte dello stesso Consiglio, il Direttore della Scuola di Specializzazione.

Art. 5 – Ordinamento didattico del Corso di Specializzazione

Art. 5a - Obiettivi formativi qualificanti del Corso di Specializzazione

In base alla legge (Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 – All.2) le finalità di una Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio sono definite come segue: *La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato.*

La Scuola mira a conferire, attraverso i suoi corsi e tirocini, un'approfondita preparazione storico-critica con particolare riguardo al settore dell'architettura antica, nonché elevate competenze tecniche e professionali relative ai principi e ai metodi di intervento per la tutela, la conservazione e il restauro dei beni architettonici, archeologici, paesaggistici e ambientali, con approfondimenti sul restauro dell'architettura antica e in particolare sui diversi aspetti inerenti gli interventi di anastilosi.

Inoltre la Scuola è orientata a fornire articolate competenze riguardo alla progettazione museale, sia sotto l'aspetto museografico, sia per quel che concerne la museologia nelle sue diverse applicazioni, con particolare attenzione allo specifico dei musei archeologici.

Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso di Specializzazione sono finalizzate:

- alla prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- alla gestione e manutenzione di singoli complessi di alto valore storico-architettonico o di siti e paesaggi significativi;

- alla gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali. A tal fine si ricorda che il diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio è titolo necessario per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alle carriere per funzionari architetti delle Soprintendenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è inoltre titolo preferenziale per l'accesso:
- alle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- alle organizzazioni internazionali operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- alle strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- agli organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Art. 5b – Organizzazione del Corso di Specializzazione

La Scuola ha durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU. Il programma didattico, definito del manifesto degli studi all'inizio del biennio, è integrato da attività pratiche, di studio sul campo, esercitazioni e visite di studio, in una misura definita dallo stesso manifesto. Tali attività comprendono la partecipazione a campagne di scavo e di rilievo archeologico, a cantieri di restauro, a seminari e congressi.

La frequenza è obbligatoria. Il Consiglio della Scuola potrà riconoscere, sulla base di idonea documentazione, attività pratiche attinenti ai temi della specializzazione, svolte in Italia o all'estero in sedi universitarie o presso altre istituzioni qualificate.

Art. 5c - Ordinamento didattico del Corso di Specializzazione

Le attività formative della Scuola di Specializzazione sono articolate in due anni di corso e comprendono insegnamenti di durata semestrale o annuale e stage/tirocini, denominati e caratterizzati come di seguito.

Gli insegnamenti e gli stage/tirocini sono articolati in due annualità, mentre il successivo semestre è dedicato alla tesi di diploma.

Attività formative indispensabili

Il piano di studio rispetta, relativamente a quanto concerne i crediti minimi, quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 15 giugno 2006 n. 137.

AMBITI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
1. Restauro	ICAR/19 Restauro	
	Totale CFU (<i>minimo 12</i>)	12
2. Storia	ICAR/18 Storia dell'architettura	
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
	M-STO/09 Paleografia	
	Totale CFU (<i>minimo 6</i>)	6
3. Disegno, rilievo, ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	
	BIO/07 Ecologia	
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	
	ICAR/17 Disegno	

	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
	ICAR/21 Urbanistica	
	Totale CFU (<i>minimo 6</i>)	6
4. Materiali e tecnologie	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
	GEO/07 Petrologia e petrografia	
	ICAR/11 Produzione edilizia	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	INF/01 Informatica	
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
	Totale CFU (<i>minimo 6</i>)	6
5. Strutture	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
	ICAR/19 Restauro (Consolidamento degli edifici storici)	
	Totale CFU (<i>minimo 8</i>)	8
6. Economia e diritto	ICAR/22 Estimo	
	IUS/10 Diritto amministrativo	
	IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	
	SECS-P/06 Economia applicata	
	Totale CFU (<i>minimo 6</i>)	6
7. Impianti, allestimento, museografia	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	
	Totale CFU (<i>minimo 6</i>)	6
8. Metodologie archeologiche AMBITI	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	
	L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
	L-ANT/09 Topografia antica	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
	Totale CFU (<i>minimo 4</i>)	4
Totale CFU		54

Attività a scelta della sede

L'ordinamento didattico della scuola è dunque finalizzato a far fronte alle suddette esigenze e prevede la presenza di insegnamenti a carattere storico-archeologico e museografico-museologico accanto a quelli più specificamente orientati al restauro e alle discipline tecnico-scientifiche ad esso funzionali, nonché agli aspetti legislativi ed estimativi legati al patrimonio archeologico monumentale e paesaggistico.

Stage

Sono inoltre previsti stage formativi inerenti lo scavo archeologico, il rilievo e lo studio dell'architettura antica, nonché tirocini presso cantieri di restauro e ditte attive nella lavorazione della pietra con metodologie automatizzate.

AMBITI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
9. Attività a scelta della sede	L-FIL-LET/01 Archeologia egea	
	L-ANT/02 Storia Greca	
	L-ANT/03 Storia romana	
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	
	L-ANT/07 Archeologia classica	

	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	
	L-ANT/07 Museologia archeologica	
	ICAR/08 Scienza delle Costruzioni	
	ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/13 Disegno industriale	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	
	ICAR/17 Disegno	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
	ICAR/19 Restauro	
	ING-IND/11 Fisica tecnica	
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
	ICAR/21 Urbanistica	
	Totale CFU	50

Prova finale

Al termine del percorso didattico è prevista una tesi di diploma inerenti la Storia dell'architettura antica, il Restauro dell'architettura antica, l'Analisi e il Restauro del Paesaggio.

<i>11. Prova finale</i>	Totale CFU	16
-------------------------	------------	-----------

Art. 5d – Ammissione alla Scuola

Il numero degli iscritti che la Scuola può accettare per ogni anno accademico di corso è definito annualmente dal Consiglio della Scuola e riportato nel relativo bando.

L'ammissione avverrà secondo la graduatoria determinata dall'esame di ammissione fino all'esaurimento dei posti disponibili; in caso di parità di punteggio prevale il candidato di più giovane età.

Art. 5e - Titoli per la partecipazione al concorso di ammissione

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei nuovi corsi di laurea specialistica della classe 4/S, "Architettura ed ingegneria edile" e classe LM-4 "Architettura e Ingegneria Edile-Architettura", considerata classe di riferimento con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di II livello nelle classi: 2 / S "Archeologia"; 10 / S, "Conservazione dei beni architettonici ed ambientali"; 12 / S, "Conservazione e restauro del patrimonio storico artistico"; classe LM-11 "Conservazione e restauro dei beni culturali"; 95 / S, "Storia dell'arte", previa valutazione da parte della Scuola dei *curricula* personali, per individuare eventuali debiti formativi.

Art. 5f-Prove concorsuali e iter scolastico

Il bando di concorso per ottenere l'ammissione alla Scuola indicherà tipo e modalità di svolgimento delle prove che saranno valutate da una commissione costituita dal Direttore e da quattro membri del Consiglio della Scuola. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e dal secondo anno all'ammissione alla discussione della tesi di specializzazione sarà determinato dal Consiglio della Scuola che formulerà un giudizio complessivo accertata la frequenza ad almeno il 75% delle lezioni, ai seminari ed alle altre attività di cui all'articolo 4 e prese in esame le valutazioni individuali che saranno fornite dai titolari dei singoli insegnamenti. La commissione esprimerà un voto complessivo in trentesimi. Lo studente che non abbia superato positivamente l'esame finale di un anno di corso può iscriversi per una seconda volta allo stesso anno. Non è possibile una seconda ripetizione dell'annualità. Lo studente che intendesse sospendere

la frequenza della scuola, superato positivamente l'esame della prima annualità, mantiene per due anni il diritto alla frequenza del secondo.

I vincitori di un concorso di dottorato sono sospesi dall'attività della scuola e mantengono il diritto di reinscrivere; il Consiglio della Scuola valuta le richieste di sospensione della Scuola presentate dagli specializzandi ed esprime parere di competenza.

Art. 5g – Rilascio del titolo

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali e nel corso delle attività formative complementari. Alla conclusione degli studi saranno rilasciati il diploma di specialista e un certificato con l'indicazione analitica del percorso di studi e delle attività formative complementari.

Art. 5b – Manifesto degli studi e regolamento didattico

Il manifesto degli studi indicherà, per il biennio di frequenza, l'elenco dei corsi attivati ed erogati; il regolamento didattico esplicherà le modalità di svolgimento del concorso di ammissione e delle verifiche annuali, i requisiti minimi di frequenza, le modalità della discussione della tesi finale e i limiti temporali tra la conclusione positiva dei corsi ed il superamento dell'esame finale, la formazione del giudizio finale e sua traduzione in voto, la possibilità di proroghe per giustificati e rilevanti motivi, le modalità di riammissione degli iscritti ad una scuola di dottorato.

Art. 6 - Ordinamento didattico del Corso di Perfezionamento

Art. 6a - Obiettivi formativi qualificanti del Corso di Perfezionamento

Il Corso di perfezionamento "CESAR", *Corso di Alta Formazione Applicata nel Restauro dell'Architettura / Cours de Enseignement Supérieur en Architecture et Restauration*, è un corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione rivolto ai laureati triennali e a tutti coloro che sono forniti di titolo accademico estero ritenuto di livello corrispondente.

Il Corso di Perfezionamento, coerentemente con quanto previsto dalla legge, è caratterizzato da un orientamento professionalizzante.

Il Corso "CESAR" si pone l'obiettivo di creare e formare un profilo professionale di snodo tra la gestione del cantiere di restauro, nello specifico per quel che concerne la lavorazione della pietra e la carpenteria lignea, e gli specialisti idonei ad intervenire nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio architettonico.

Sono lingue ufficiali di CESAR: l'italiano, il francese, l'inglese.

Art. 6b – Organizzazione della Corso di Perfezionamento

Il Corso di perfezionamento ha durata di un anno e prevede l'acquisizione di 60 CFU.

Il programma didattico definito del manifesto degli studi è integrato da attività pratiche costituite dagli stage.

Le attività pratiche di stage aziendali rappresentano il vero punto di forza di CESAR durante le quali si inverte il passaggio della teoria alla pratica secondo le regole dell'arte. Gli stage si svolgeranno prevalentemente presso la Romeo srl e saranno propedeutici alla elaborazione del capolavoro che ogni singolo candidato realizzerà per la relativa prova finale.

La frequenza è obbligatoria.

Il Consiglio della Scuola potrà riconoscere, sulla base di idonea documentazione, attività pratiche attinenti ai temi della specializzazione, svolte in Italia o all'estero in sedi universitarie o presso altre istituzioni qualificate.

Art. 6c - Ordinamento didattico del Corso di Perfezionamento

AMBITI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
Restauro	ICAR/19 Restauro	3
Disegno, rilievo	ICAR/17 Rilievo dell'antico	3
Materiali, tecnologie	ICAR/12 Tecnologie e tecniche costruttive dell'antico	3
Progettazione	ICAR/14 Stereotomia: Storia e Progetto	3
	ICAR/14 Modellazione CAD/CAM	6
	ICAR/14 Modellazione CNC/RP	6
	Totale CFU	24

AMBITI		CFU
Restauro Progettazione	Stage taglio pietra	16
	Totale CFU	40

Prova finale

Al termine del percorso didattico è prevista la realizzazione del 'capolavoro' che costituirà la prova finale di ogni singolo candidato.

Prova finale	Totale CFU	20
--------------	------------	-----------

Art. 7 - Convenzioni

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola stabilisce convenzioni con enti pubblici e privati di particolare qualificazione, con finalità di sovvenzionamento, istituzione di borse di studio o di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche, di stages, di esercitazioni.